

Relazione Bilancio Microcredito 2010

INTRODUZIONE

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalla scarsità di precipitazioni che ha pesantemente compromesso la stagione agricola.

I mancati flussi finanziari derivanti dalla vendita del surplus di produzione ed in particolare del sesamo, hanno messo a dura prova la già fragile economia locale. I mancati introiti degli agricoltori non hanno quindi innescato quei meccanismi che stanno alla base di un'economia di mercato fortemente condizionata dai risultati del settore agricolo.

Il settore commerciale, in particolare, è stato messo a dura prova, tant'è che moltissimi micro imprenditori sono stati costretti a chiudere definitivamente la loro attività. I mercati centrali e regionali sono rimasti praticamente paralizzati per quasi tutto il decorso dell'anno.

Senza ombra di dubbio possiamo affermare che è stato in assoluto il peggior esercizio di questi sei anni di attività.

Per l'area microcredito è stato un anno di forti cambiamenti. Pensiamo all'assunzione e formazione di nuovo personale (Maria, Benjamim e Samuel) per sostituire i colleghi passati ad agosto definitivamente alla CFCAIA (Alcobio, Los Angeles, Joao e Armando). Pensiamo alle problematiche a ciò legate e dovute in particolare alle differenti caratteristiche dei nuovi colleghi, alla mancata esperienza ed alla radicale riorganizzazione della struttura.

Abbiamo incontrato seri problemi anche per il fatto di aver dovuto affrontare con una nuova equipe le conseguenze di questa annata, con particolare riferimento alla grande difficoltà di rimborso da parte di molti beneficiari. Non è stato per niente facile sebbene si possa affermare che il peggio è passato e che possiamo guardare al futuro con maggiore serenità.

Non possiamo dimenticare, tuttavia, che il 2010 sarà certamente ricordato anche per essere stato l'anno che ha visto l'apertura della Caixa Financeira de Caia nel mese di agosto.

IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Come avvenuto nella maggior parte dei distretti, anche Caia ha sofferto a causa delle mancate produzioni di cereali per i motivi già enunciati.

Mi sembra di poter affermare che a livello generale si sia fatto un passo indietro a livello di economia locale o, nella migliore delle ipotesi, il tutto sia rimasto invariato. Come relazionato nelle

trimestrali, molte attività commerciali hanno chiuso per fallimento o per mancanza di risorse, visto che i magri incassi giornalieri venivano usati per il sostentamento della famiglia.

Negli anni precedenti il distretto aveva usufruito anche di forti investimenti nel settore delle infrastrutture (ponte, ferrovia, rete elettrica) che comunque avevano creato dei benefici nell'indotto e nel mercato del lavoro a tempo determinato.

La mancanza di queste imprese esterne non ha fatto altro che aumentare i disagi di questa annata negativa.

A tutto questo si deve aggiungere il costante aumento dei prezzi che per molte merci ha registrato incrementi anche superiori al 20%.

La mancanza delle minime risorse finanziarie da parte delle famiglie per soddisfare le necessità primarie ed il costante aumento di beni e servizi hanno, ovviamente, paralizzato le attività economiche del distretto. Per quanto ci è dato di sapere, tuttavia, è questa una situazione che si è verificata a livello nazionale e quindi da considerarsi in un contesto molto più ampio.

IL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Le informazioni in nostro possesso sono piuttosto scarse e risulta assai difficile fare un'analisi seria dei riflessi della crisi internazionale sull'economia mozambicana.

Nei primi mesi dell'anno il costo dei carburanti è aumentato del 40% e questo senza dubbio ha avuto un effetto negativo sul costo delle merci. Il Banco Centrale ha diminuito le riserve valutarie in seguito al forte squilibrio fra import ed export; sono aumentati pure i tassi d'interesse e i cambi hanno subito un deprezzamento del 19%, sebbene ci sia stato un recupero soprattutto negli ultimi due mesi dell'esercizio dovuto al rapporto Dollaro/ Euro sui mercati internazionali.

L'aumento del PIB è stato del 7,2% mentre l'inflazione ha registrato un aumento attorno al 16,6% (dati ancora ufficiosi).

Anche la necessità di interventi stranieri a sostegno del bilancio statale pare in leggero aumento, visto che le informazioni in nostro possesso danno una necessità esterna attorno ad un 53%.

La sensazione che noi abbiamo è che ci sia una sempre maggior presenza di cinesi, pachistani e indiani. I cinesi hanno praticamente in mano la quasi totalità degli appalti pubblici mentre i pachistani e gli indiani stanno entrando massicciamente nei distretti con le loro attività commerciali. Il Governo, inoltre, sta adottando una politica di assegnazione di grandi appezzamenti di terreni agricoli a società europee ed asiatiche senza avere, a mio avviso, benefici immediati. Probabilmente si tratta di accordi internazionali con i singoli Paesi.

Non dimentichiamo, inoltre, quanto successo ad agosto a Maputo e in altre zone del Paese a seguito della rivolta popolare contro l'aumento generalizzato dei prezzi sui beni di prima necessità. La protesta è stata sedata con l'intervento della polizia e dell'esercito che ha causato dodici vittime e con l'intervento del Governo che è intervenuto per bloccare fino al 31 dicembre l'aumento dei prezzi.

LE ATTIVITA' MICROCREDITO

E' stato un anno improntato alla transizione, nel senso che si è reso necessario formare e preparare una nuova équipe che potesse sostituire i colleghi destinati ad entrare nell'organico della CFCAIA. Conoscevamo le difficoltà alle quali andavamo incontro ed i rischi che abbiamo corso non sono stati pochi. Innanzitutto era necessario reclutare nuovo personale che avesse più o meno le caratteristiche di coloro che già avevano maturato anni di esperienza nel settore microcredito. Forse

la fortuna ci ha dato una mano anche stavolta, visto che possiamo affermare di aver trovato un paio di figure sicuramente di valore. Certamente ci vorrà ancora del tempo per portare a dei buoni livelli l'intera squadra, le premesse, tuttavia, ci sono davvero tutte.

Per certi versi siamo anche stati avvantaggiati dallo slittamento dell'apertura della CFCAIA poiché si è avuta la possibilità di avere una sovrapposizione delle varie maestranze. Sono stati fatti anche dei cambiamenti a livello organizzativo tenendo in considerazione che era indispensabile avere una persona che si potesse dedicare esclusivamente alla contabilità.

E' stato certamente un anno impegnativo dovuto alle problematiche dovute alla siccità e che ha messo a dura prova la stabilità dell'intero sistema. Pensiamo alla gestione dei fondi CAM e dei fondi PADDEL che si è sovrapposta fino a tutto agosto, pensiamo alla necessità di dedicare del tempo alla formazione dei nuovi colleghi, pensiamo alla formazione necessaria per i colleghi del Microbanco, pensiamo all'immenso lavoro dedicato ai beneficiari in difficoltà.

Nonostante tutte queste difficoltà abbiamo ritenuto doveroso continuare a dare sostegno all'economia locale, continuando normalmente con le attività di erogazione del credito e accompagnamento ai gruppi di risparmio & credito. Certamente sono stati adottati dei correttivi per riportare entro ambiti normali il rapporto erogazioni – rimborsi. E' stata infatti aumentata la percentuale di finanziamenti a favore di salariati e ridotta drasticamente la parte destinata all'agricoltura che è quella che richiede maggior lavoro e che presenta i rischi d'insolvenza più elevati. Faremo comunque le dovute valutazioni durante il primo trimestre 2011.

A partire dal primo di agosto, ovvero in contemporanea con l'apertura della CFCAIA, abbiamo deciso di ridurre l'area di competenza del CAM. Fino al primo semestre 2010, l'idea dominante era quella che nel momento in cui avrebbe aperto il Microbanco il CAM avrebbe ceduto il portafoglio clienti alla banca. In seguito ci siamo resi conto che la banca non sarebbe stata in grado di assorbire ed accompagnare tutte le posizioni ancora aperte presso di noi. Non solo. Sarebbe stato traumatico anche per tutti i clienti dover eseguire i pagamenti mensili ed i rinnovi presso la sede a Sena, in particolar modo per la clientela di Caia e dintorni.

Di fatto c'è una stretta collaborazione tra il CAM e la CFCAIA perché spesso riusciamo a inviare richieste di finanziamento alla banca, soprattutto clienti considerati "sicuri", ovvero beneficiari con salario e con trattenuta alla fonte della rata mensile.

I DATI DI ESERCIZIO:

Per ragioni di trasparenza e facilità di comparazione dei dati, optiamo per una esposizione separata del fondo CAM e della gestione del fondo PADDEL.

CONTRATTI CAM SOTTOSCRITTI 2010	:	874	(+ 18,27%)
CONTRATTI CAM ESTINTI 2010	:	688	(+ 20,93%)
CONTRATTI CAM ATTIVI al 31.12.2010	:	916	(+ 25,48%)
BENEFICIARI CAM 2010	:	797	(+32,17%)
EROGAZIONI CAM 2010	:	12.604.978,00 MT	(+28,02%)

INVESTIMENTO TOTALE CAM al 31.12.2010: 54.000 Euro

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2010 91.603 Euro (- 28,12%)

Saldo Mutui	4.088.406,00 mt	90.853,00 euro
Rateo Interessi	1.835.000,00 mt	40.777,00 euro
Cassa	250.449,00 mt	5.565,00 euro
Banca – conto corrente	378.383,81 mt	8.408,00 euro
Banca – conto vincolato	=	=
T O T A L E	6.669.948,00 mt	145.603,00 euro

NB: per una migliore lettura e interpretazione dei dati esposti è necessario tenere presente le sottostanti precisazioni:

- a) il cambio medio utilizzato per la conversione corrisponde a 45 meticais per euro;
- b) la minus della gestione deriva, oltre alle perdite su prestiti e alle maggiori spese correnti, dall'anticipo sostenuto dal CAM a favore della CFCAIA. Infatti, nel protocollo d'intesa firmato il 18.11.2008 dai soci fondatori CAM e GAPI si era stabilito al punto 5 che le parti avrebbero finanziato la banca nel primo esercizio con 100.000 euro cadauno, valore che poteva essere sostenuto anche tramite apporto di beni e/o servizi. Nell'esercizio 2010, le parti si sono accordate nel seguente modo: il CAM si sarebbe fatto carico della ristrutturazione della sede e della realizzazione della casa del direttore e degli impiegati, mentre GAPI avrebbe comprato l'immobile, il sistema software, l'hardware e la macchina. Per le pertinenze CAM si era stabilito che il finanziamento del primo anno, ovvero i 100.000 euro, sarebbe stato completamente a carico del progetto Microcredito decurtato di un valore di 19.800 euro derivanti da un avanzo di bilancio consolidato 2009. Il costo della ristrutturazione e della realizzazione degli immobili ha totalizzato un valore di spesa di 3.164.651,87 mt (70.325 euro) dei quali 2.353.783,87 mt sostenuti dal Microcredito e 810.868,00 mt derivanti dal cambio dei 19.800 euro. Quindi, nell'ipotesi in cui non avessimo dovuto sostenere tali costi, il risultato di gestione avrebbe registrato un incremento netto di 14.677 euro rispetto all'esercizio 2009, con un incremento del 11,51%.
- c) i dati riportati sono al netto delle perdite e delle sofferenze 2010 che per ragioni prudenziali abbiamo contabilizzato al 31 dicembre.

Nel corso dei sei anni di attività sono stati erogati finanziamenti per un valore complessivo di 1.482.183 euro (1.104.860 CAM e 377.323 PADDEL) mentre i contratti sottoscritti sono stati 5.284.

I COSTI DI GESTIONE

Nell'esercizio 2010 si è registrato un sensibile aumento delle spese. Ciò è dovuto al fatto che solo in parte abbiamo usufruito della commissione PADDEL 2009 poiché per l'anno 2010 abbiamo ritenuto di non applicare tale commissione (10%) perché si è ritenuto più ragionevole beneficiare la Caixa Financeira de Caia attraverso la proposta di riformulazione del contratto (prolungamento del contratto a cinque anni, rinuncia delle commissioni di gestione, utili conseguiti tutti a bilancio della CFCAIA, ecc) e da una serie di costi sostenuti dal microcredito ma imputabili sempre al progetto della banca. Pensiamo, infatti, ai costi di mobilità ed alle relative trasferte (Caia – Sena – Caia) che si sono resi necessari per la ristrutturazione della sede, la costruzione dei due nuovi edifici e l'accompagnamento alla banca dopo la sua apertura, ai corsi di formazione effettuati per la preparazione del personale

Stipendi	379.180,00 Mt
Imposte e Tasse	41.744,00 Mt
Trasferte	116.271,00 Mt
Corsi di Formazione	108.000,00 Mt
Trasporti e Mobilità	57.327,00 Mt
Cancelleria e Telefono	41.890,00 Mt
Sussidi e Incentivi	12.500,00 Mt
Altro	172.101,00 Mt
T O T A L E	929.013,00 Mt

Nella voce ALTRO sono incluse categorie di spesa straordinarie e non imputabili alle singoli voci elencate. Nella fattispecie trattasi di costi sostenuti dal CAM ma che sarebbero stati, di fatto, di competenza della banca. Molte di queste spese sono state sostenute prima della costituzione della società o prima di avere aperto il conto corrente.

Entrano in questa voce pure l'acquisto di due moto di piccola cilindrata che abbiamo ritenuto di donare alla CFCAIA per consentire ai ragazzi di potersi muovere con agilità all'interno delle zone rurali.

LA SETTORIZZAZIONE PRESTITI CAM

Anche in questo esercizio abbiamo cercato di dare spazio a quasi tutte le attività economiche, ovviamente con i dovuti distinguo in seguito alla particolare annata agricola.

Nel momento in cui ci siamo resi conto che la stagione agricola era fortemente compromessa abbiamo dovuto prendere l'amara decisione e bloccare i finanziamenti già preventivati nel settore dell'agricoltura. Come si evince dalle relazioni trimestrali, sappiamo benissimo che l'alta percentuale di default proviene proprio da erogazioni effettuate in questo settore nell'ultimo trimestre 2009.

Con il passare dei mesi e l'accentuarsi della crisi alimentare si è dovuto intervenire sulle scelte strategiche di intervento nella settorizzazione dei prestiti, modificando anche in modo energico le aree dei beneficiari, al fine di stabilizzare il comparto microcredito. In buona sostanza si è cercato di limitare le perdite ma nel contempo anche di individuare i settori a maggior impatto sull'economia locale. Abbiamo puntato moltissimo sull'edilizia per il fatto che da sempre questo è ovunque un

volano trainante dell'economia e al coinvolgimento di molteplici figure professionali . Da non sottovalutare, poi, che i prestiti erogati sono stati, in una percentuale dell'80%, a favore di salariati e quindi con buone possibilità di pagamento delle rate mensili.

In seguito alla particolarità di questo esercizio si è reso necessario ridimensionare fortemente l'intervento del credito a favore del commercio. E' un settore che ha sofferto molto per la mancanza di circolazione monetaria, in molti casi si è assistito alla chiusura definitiva dell'attività e in notevoli casi difficoltà nella restituzione dei prestiti.

Questo spiega perché la comparazione fra il grafico 2009 e 2010 vede questi due settori con percentuali di beneficio praticamente invertite.

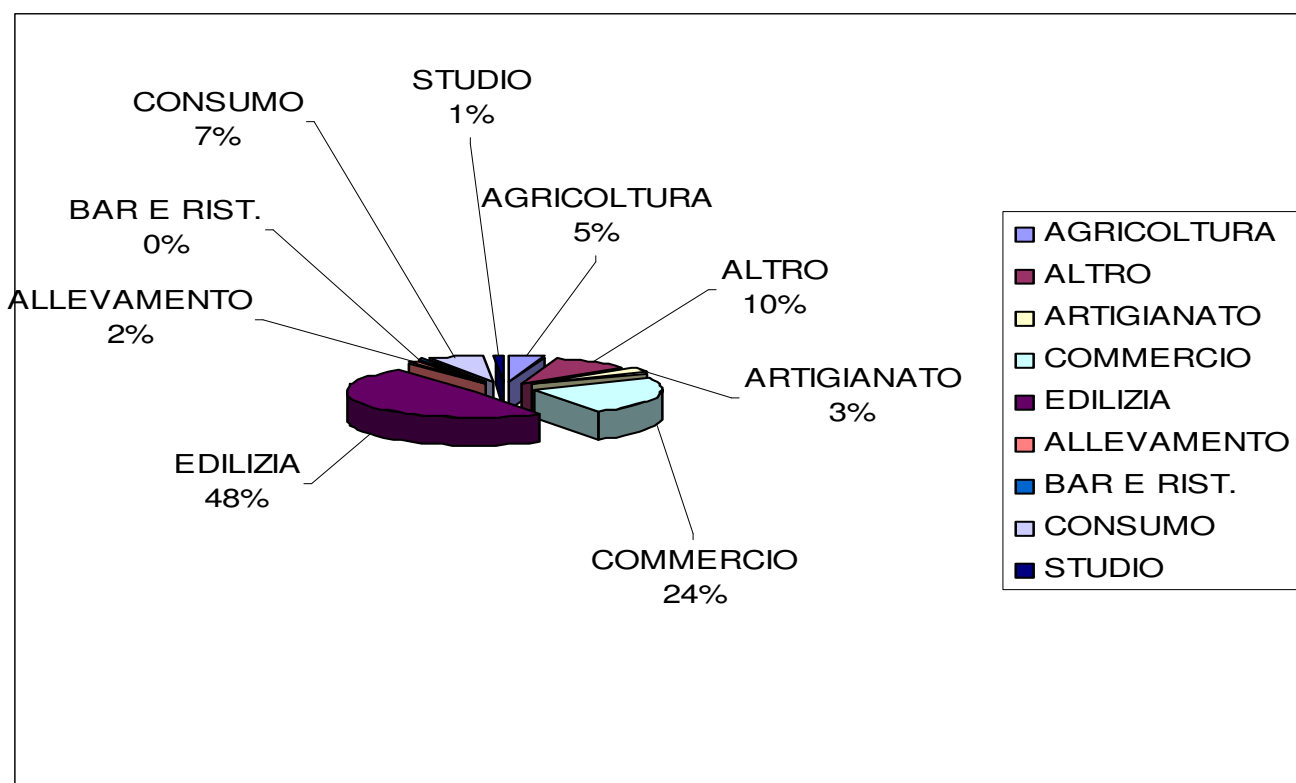
La settorizzazione "ALTRO" evidenzia una percentuale piuttosto elevata (10%) rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto al fatto che in questa tipologia vengono evidenziate alcune tipologie non codificate in dettaglio (riformulazione dei piani di ammortamento, spese mediche, necessità familiari, ecc.).

In questo esercizio abbiamo introdotto due nuove voci, ovvero: Consumo e Studio. Nella prima voce sono inseriti i mutui per l'acquisto di elettrodomestici (frigo, congelatori, tv, radio) e nella seconda i prestiti erogati per il pagamento delle tasse universitarie.

Nello specifico, è possibile dettagliare per comparto:

<i>SETT. ECONOMICO</i>	<i>NR CONTRATTI</i>	<i>IMPORTO</i>
COMMERCIO	184	2.998.600,00 MT
ARTIGIANATO	24	439.230,00 MT
EDILIZIA	407	6.051.800,00 MT
AGRICOLTURA	65	580.450,00 MT
RISTORAZIONE	2	55.000,00 MT
ALTRO	101	1.233.583,00 MT
STUDIO	7	136.000,00 MT
ALLEVAMENTO	11	203.000,00 MT
CONSUMO	73	907.315,00 MT
TOTALE	874	12.604.978,00 MT

VALORE MEDIO EROGATO PER CONTRATTO: 14.422,00 Meticais (320 Euro)



PROGETTO PADDEL

A partire da fine agosto, le attività del progetto PADDEL sono ufficialmente terminate. Il precedente accordo, rinnovato e modificato in alcune parti, sottoscritto dalle parti a Beira in data 05.07.2010, prevede la cessazione ed il trasferimento delle attività e dei fondi alla Caixa Financeira de Caia. Tale contratto prevede, tra l'altro, una nuova tranche di finanziamento di 200.000 euro a favore della CFCAIA, accredito che è avvenuto in data 10 agosto.

Fra il CAM e Cooperazione Italiana si sono svolti alcuni incontri per cercare di migliorare il contratto in essere, dove i punti salienti erano: contratto quinquennale anziché annuale per avere un periodo di gestione più lungo e non dover ricorrere a rinnovi continui, rinuncia alle commissioni garantendo la restituzione del capitale con la possibilità di mantenere tutti gli utili a favore della banca, segnalazioni semestrali alla Segreteria Provinciale in forma aggregata anziché analitica.

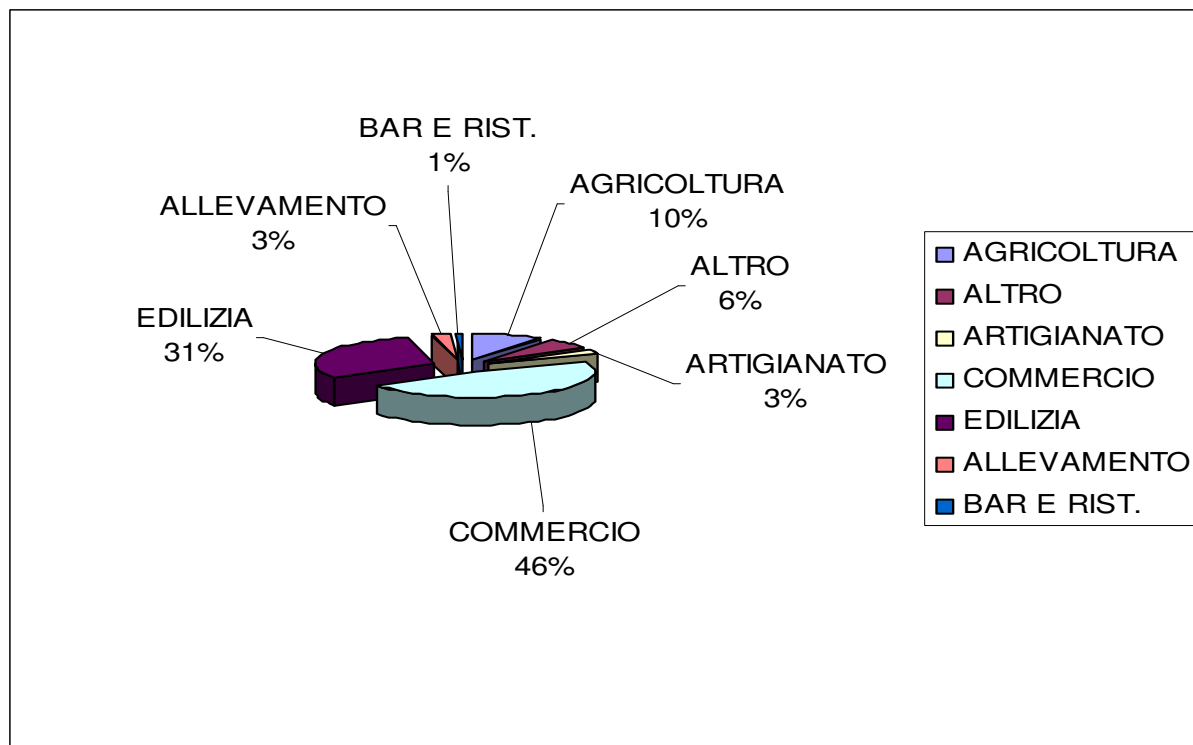
La nuova bozza di contratto è stata approvata dalla Commissione dei Distretti ancora ad inizio ottobre, tuttavia non siamo ancora in possesso del contratto definitivo, nonostante continue sollecitazioni a Cooperazione Italiana.

Per quanto concerne il fondo ottenuto nel 2008 ci veniamo a trovare nella condizione di pura e semplice gestione fintanto che i contratti con i beneficiari andranno a scadenza (agosto 2011). I rimborsi mensili che attualmente vengono incassati dal CAM sono successivamente accreditati sul conto corrente intestato alla CFCAIA, come previsto dall'art 11 Bis del nuovo contratto.

Attività Economica	Valore finanziato	Contratti sottoscritti
Agricoltura	625.950,00 mt	172
Commercio	2.969.760,00 mt	188

Artigianato	167.400,00 mt	14
Ristoranti/ Bar	45.000,00 mt	3
Edilizia	1.922.500,00 mt	162
Allevamento	173.450,00 mt	11
Altro	365.500,00 mt	35
TOTALE	6.269.560,00 mt	585

VALOR MEDIO PER CONTRATTO: 10.717,00 mt (238 Euro)



LE PARTITE IN SOFFERENZA

Come ribadito più volte nelle relazioni trimestrali, l'esercizio 2010 ha messo a dura prova la struttura del microcredito in considerazione della grave crisi alimentare che si è verificata nel distretto.

E' stato davvero difficile anche per noi fare una programmazione seria e molte volte ci siamo venuti a trovare nella condizione di dover cambiare le strategie in modo repentino. Le esposizioni nel settore dell'agricoltura ci hanno causato non pochi problemi soprattutto nel secondo semestre in seguito alla notevole mole di lavoro per cercare di recuperare almeno in parte le posizioni in sofferenza. I problemi, comunque, si sono riscontrati in tutti i settori, ad eccezione del comparto edile poiché quasi tutti i finanziamenti avevano delle garanzie derivanti dallo stipendio.

In seguito alla contingente situazione quasi nulla è stato recuperato sulle sofferenze 2009.

Si sono verificati 12 decessi nel corso del 2010 ma fortunatamente abbiamo recuperato più del 90% dell'erogato.

Sui prestiti CAM e PADDEL si registrano perdite in conto capitale e interessi per un ammontare di 2.259.365,00 mt che corrispondono ad una percentuale del 8,95% sul montante rate di 25.243.000,00 mt, molto inferiore a quanto ci aspettassimo a fine agosto, allorquando stimavamo perdite attorno al 20%.

Nello specifico contabilizziamo per il CAM perdite in conto capitale per 365.710,00 mt (8.127 euro) pari ad un 3,50%, mentre per il PADDEL le perdite in conto capitale hanno totalizzato un valore di 1.238.440,00 mt (27.521 euro) pari ad un 18,40%.

Il divario molto accentuato fra le sofferenze CAM e PADDEL è dovuto al fatto che per ragioni contrattuali avevamo finanziato molti più agricoltori con i fondi PADDEL. Quindi l'annata particolarmente avversa nel settore agricolo ha determinato molte più perdite rispetto ad altri settori. Oltre alle avversità meteorologiche hanno contribuito a mio avviso a penalizzare il risultato anche altri due fattori:

- 1) il cambio radicale dell' equipe microcredito e la sua scarsa esperienza in una annata così difficile;
- 2) la mia saltuaria presenza nel progetto microcredito ed il supporto spesso non sufficiente a garantire una maggior attenzione alle posizioni maggiormente in difficoltà. Senza dubbio le mie missioni (indispensabili peraltro) alla banca hanno tolto sicurezza ai colleghi di Caia, lasciando inevitabilmente l'organizzazione dell'ufficio nelle mani di colleghi inesperti.

Riteniamo di poter dire, tuttavia, che ci sono dei segnali incoraggianti per il futuro avendo nell'ultimo quadrimestre registrato perdite che si sono attestate al 6,17%. Ancora migliori le proiezioni del primo trimestre 2011, allorché i contratti 2010 in sofferenza andranno a scadere.

L' EQUIPE MICROCREDITO

E' stato sicuramente un anno di rivoluzione nel comparto microcredito. In previsione dell'apertura della Caixa Financeira di Caia e all'inquadramento nella stessa dei colleghi "storici", ovvero Alcobio, Los Angeles, Joao e Armando, si è reso necessario provvedere all'inserimento nello staff di nuovo personale. A partire dal mese di aprile hanno preso servizio Maria e Benjamim e ad agosto Samuel.

E' stato davvero importante avere avuto la possibilità di un periodo di sovrapposizione al fine di poter dare una sufficiente formazione ai nuovi arrivati. Ritengo di poter affermare che anche questa volta siamo stati fortunati nelle scelte. Maria, addetta alla contabilità e alla gestione finanziaria, si è integrata immediatamente e svolge le sue funzioni in modo autonomo e preciso, Benjamim ha avuto bisogno di alcuni mesi per inserirsi ma le sue attitudini professionali sono polivalenti, ovvero può svolgere mansioni d'ufficio come sul campo. Samuel, ultimo arrivato, è un ragazzo con seri problemi fisici che abbiamo ammesso per dargli un'opportunità per il futuro. Ha buona volontà di apprendere ed è un jolly per le attività specifiche d'ufficio.

Dionisio è stato nominato responsabile dell'area a partire dal 1° di agosto. Ha delle ottime qualità di relazione con i clienti e buoni doti di apprendimento, evidenzia ancora delle lacune per quanto riguarda la sua specificità di "capo". Dovrà ancora essere aiutato in questo senso, a capire cioè che a volte è anche necessario sapersi imporre nei confronti dei colleghi e saper prendere delle decisioni.

Cambiare quasi totalmente una equipe è sempre complicato e delicato, soprattutto se consideriamo il contesto nel quale operiamo ed il volume di lavoro in corso. Nonostante le mille difficoltà affrontate, mi sembra di poter affermare che tutti quanti hanno dato il massimo impegno per adempiere al meglio i programmi di lavoro. E' evidente, tuttavia, che essendo una squadra giovane è necessario ancora una costante formazione e un accompagnamento quotidiano da parte del responsabile di area.

IL PROGETTO MICROBANCO

Senza dubbio è stato un anno intensissimo per realizzazione del progetto Microbanco. Siamo tutti a conoscenza delle difficoltà incontrate con GAPI, soprattutto nel primo quadrimestre. Pensiamo alle continue sollecitazioni per la stesura dei manuali che dovevano essere pronti a fine gennaio ed invece sono stati consegnati al Banco Centrale ai primi di maggio, al problema del software ed ai relativi costi sostenuti per l'acquisto della licenza ed installazione.

Pensiamo a tutte le problematiche dovute al ricovero dell'ex direttore, avvenuto solo due giorni dopo l'inaugurazione della banca e ciò che ha comportato, purtroppo, la sua morte. Ci siamo venuti a trovare nella condizione di dover assumere temporaneamente anche l'incombenza della direzione fino al 6 dicembre, oltre all'onere della redazione della contabilità fino al 1 ottobre.

Sono stati mesi terribilmente difficili che abbiamo superato anche grazie all'impegno totale del nostro personale storico passato all'istituto di credito (Alcobio, Los Angeles, Joao e Armando).

Da inizio ottobre ha preso servizio Manuel con la mansione di addetto alla contabilità. E' un ragazzo giovane che frequenta l'università di gestione economica di Quelimane. Si è integrato molto bene nel gruppo, ha ottime capacità organizzative e buone conoscenze della partita doppia, lavora in autonomia ma in caso di necessità aiuta anche i colleghi dell'area credito.

La nuova direttrice (Benilde) ha preso servizio ad inizio dicembre, ha presentato un buon curriculum ma, ovviamente, è ancora troppo presto per trarne dei giudizi. A mio avviso ha sicuramente doti organizzative e manageriali molto superiori al precedente, dovremo attendere comunque qualche mese per verificarne le effettive capacità.

A fine anno sono state assunte anche due ragazze (Helena e Dorace) con l'intento di riuscire a dare una formazione di cassa e front office al fine di essere preparati al momento dell'autorizzazione della raccolta del risparmio.

La popolazione ha accolto con molto entusiasmo l'apertura della Caixa Financeira de Caia, soprattutto a Sena e Chemba. Il numero di clienti nell'ambito del credito è in costante aumento e molto elevate sono le aspettative per l'apertura di depositi e conti correnti.

Ad inizio agosto, nell'ambito della redazione di un piano di lavoro, avevamo stimato che sarebbe stato un ottimo risultato se fossimo riusciti ad erogare crediti per un ammontare mensile di 1.000.000 mt (circa 22.000 euro) ed invece, grazie all'ottimo lavoro dall'equipe microcredito, siamo riusciti a raddoppiare il budget. L'importo erogato è stato, infatti, di poco inferiore a 2.000.000,00 (44.000 euro) con un totale sui 5 mesi di 9.880.000,00 mt (219.555 euro). Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'ulteriore finanziamento PADDEL di 200.000 euro erogato ad inizio agosto, senza il quale saremmo stati in forte difficoltà di liquidità e sicuramente avremmo dovuto ricorrere a finanziamenti esterni. Tenuto in considerazione che oltre la metà del capitale sociale (5.000.000,00 mt) è stato utilizzato per le spese di impianto (mobilio e arredamento, spese legali, generatore, ecc.) e che le spese correnti (stipendi, imposte, ass.za software, energia elettrica, ecc.) si aggirano attorno ai 200.000,00 mensili, è facile comprendere la proporzione tra risorse disponibili / spese e necessità di investimenti.

L'esercizio 2011 sarà probabilmente l'anno che ci potrà indicare sicuramente migliori sull'effettivo andamento della CFCAIA anche in virtù del fatto che la banca dovrebbe ottenere l'autorizzazione anche per la raccolta del risparmio e quindi con un equilibrio di tesoreria che ci consentirà di investire anche una parte della raccolta.

CONCLUSIONI

Per questo esercizio vorrei lasciare a voi l'onere di esprimere un giudizio sui risultati ottenuti e non. Per quanto mi riguarda, vorrei solo riconoscere l'importanza del lavoro svolto e dall'impegno profuso dalle moltissime persone coinvolte in questi due progetti. Un ringraziamento assolutamente dovuto, e non di circostanza, al personale microcredito e della CFCAIA, al CAM, alla CR Aldeno e Cadine, alla Coordinatrice ed ai colleghi di Caia .

Andrea

Caia, 23 gennaio 2011